

Agli amici e ammiratori

DI NICOLÒ TOMMASÉO

Firenze, aprile, 1869.

È già noto che, non appena comparve il Programma per un busto da erigersi all'uomo, al quale, non altrimenti che noi, tutta Italia porge tributo di riconoscenza e venerazione, egli con lettera 1 Luglio 1867, inserita in parecchi diarii, ha cercato declinare siffatta dimostrazione di onore.

Tuttavia il Comitato promotore ha seguito la sua proposta, ed in breve tante furono le adesioni che il busto potè essere allogato al chiarissimo artista Ugolino Panichi, il quale corrispose alla aspettazione, com'ebbe ad attestarlo anche la stampa periodica.

Dovendo il Comitato esecutivo, eletto dal Comitato promotore nella seduta 20 Giugno 1868, mandare ad effetto il proposito del collocamento del busto nell'Ateneo Veneto, si bramò che non vi dissentisse l'illustre personaggio, verso del quale era in certo modo l'interprete del segno di gratitudine reverente, che nutre per lui in ispecial guisa Venezia.

In tale circostanza si venne a conoscere che non gli sarebbe tornato in disgrado se quella effigie fosse stata raccolta fra le mura della sua nativa città. Così il Comitato esecutivo si fece interprete dell'unanime consenso dei sottoscrittori, ch'è quello di compiacere il desiderio dell'uomo insigne, cui ambisce porgere tributo di venerazione e riconoscenza.

Nè Venezia dorrassi di ciò, nè si dorranno gli amici ed ammiratori, che sottoscrissero alla patriottica proposta.

Il Comitato esecutivo pertanto eleggerà dal proprio seno una deputazione, che provvederà, affinchè si recapiti

a Sebenico e si offra l'opera del Panichi a quella Rappresentanza comunale, che, non ne dubitiamo, vorrà accoglierla qual pegno dell'affezione e dell'ossequio, che tutta Italia professa a tanto suo concittadino, memore pure delle amiche e fedeli relazioni, che tra la Venezia e la Dalmazia passarono sempre.

Il Comitato si riserva di pubblicare i nomi dei membri che comporranno la predetta deputazione, come pure il resoconto della sua gestione.

Si prega pertanto coloro, che non avessero per anche trasmessa la nota dei sottoscrittori e l'importare delle azioni, di farlo all'indirizzo del suo segretario, anticipando fratantanto per le gentili e sollecite prestazioni i più vivi rendimenti di grazie.

IL COMITATO ESECUTIVO.

PRESIDENTE

Cav. GIROLAMO COSTANTINI, Senatore del Regno.

Comm. Prof. JACOPO BERNARDI.

Cav. G. M. MALVEZZI.

Comm. Prof. DOMENICO BERTI,

Cav. GIUSEPPE SACCHI.

deputato.

Cav. Prof. GIUSEPPE DE LEVA.

Cav. GIULIO TIPALDO.

Prof. NICCOLA GAETANI TAM-

Cav. prof. EMILIO TIPALDO.

BURINI.

Cav. ARISTOTELE VALAORITI.

Cav. ROBERTO DE VISIANI.

Comm. STANISLAO MANCINI, *de-*

Comm. Prof. GIUSEPPE REGALDI.

putato.

Comm. Prof. GIOVANNI BATTISTA

Conte A. CITTADELLA VIGODAR-

GIULIANI.

zere, deputato.

Cav. Prof. GIOVANNI LANZA.

Dott. GIACOMO ALVISI, *deputato.*

FRANCESCO e PAOLO MAZZOLENI.

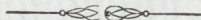
Cav. GIACINTO NAMIAS.

Cav. Prof. VINCENZO DE CASTRO

Segretario del Comitato Esecutivo.

(Milano, Via Durini, N. 25.)

SCHEDA DI ADESIONE



Il sottoscritto è lieto di fare adesione alla proposta del Comitato esecutivo di offrire a Sebenico un busto in marmo di Nicolò Tommaséo, eseguito da Ugolino Panichi, autore della statua del Leopardi.

(*) NB. L'azione è di lire CINQUE, e può essere così individuata, come collettiva.

N. d'ordine	NOME E COGNOME	DOMICILIO	Numero delle AZIONI (*)